

MUOVERSI **IN** COMUNE



Regione Toscana



Percorso partecipativo
sulla mobilità
sostenibile promosso
dal Comune di San
Casciano Val di Pesa
con il sostegno dell'Autorità per
la partecipazione della Regione
Toscana



REPORT DELLE FRAZIONI DI CERBAIA E MERCATALE

PREMESSA

Il 15 settembre 2015 si sono svolti in contemporanea nelle frazioni di Cerbaia e Mercatale due incontri di discussione aperti ai cittadini e alle cittadine del Comune di San Casciano. L'incontro aveva l'obiettivo di aprire una discussione sulla mobilità intesa come accessibilità a tutti coloro che vivono e lavorano nel territorio sancascianese.

Partendo dalle proprie necessità, i cittadini avrebbero potuto individuare azioni e raccomandazioni da consegnare all'Amministrazione per un miglioramento dei collegamenti e dell'accessibilità dei servizi del territorio.

Le discussioni erano precedute da una presentazione dei dati raccolti nel corso di un'indagine svolta nel corso dell'estate attraverso interviste a portatori d'interesse e un questionario somministrato a circa 400 cittadini residenti in tutto il territorio.



REPORT DI CERBAIA

A Cerbaia hanno partecipato circa 20 cittadini e cittadine provenienti dalla stessa frazione e dalle frazioni di Chiesanuova e La Romola. I partecipanti hanno lavorato in due gruppi distinti sottolineando in parte le stesse cose e in parte facendo emergere considerazioni diverse.

Ai tavoli erano presenti sia cittadini singoli che rappresentanti delle associazioni del territorio e questo ha favorito un confronto su interessi ed esperienze diverse. Gli argomenti su cui si è articolata la discussione sono stati: la possibile organizzazione del servizio navetta, le strategie per promuovere forme di mobilità condivisa e le modalità per promuovere e comunicare tali servizi.



Navetta

L'Istituzione di un servizio navetta ad integrazione del servizio autobus attualmente esistente è considerato un investimento utile specialmente per le fasce di popolazione più anziana. La navetta, anche se solo uno o due giorni alla settimana, potrebbe rappresentare un significativo aiuto per raggiungere il capoluogo in orari compatibili col disbrigo di pratiche presso gli uffici comunali o i diversi servizi sociali presenti sul territorio.

Le direttrici principali che secondo i gruppi di discussione hanno maggiore necessità di essere implementati da un servizio di navetta sono:

- San Casciano
- Montelupo stazione
- Scandicci (per il mercato)
- Firenze (in orari serali)

Alcuni partecipanti sottolineano in particolare come alcune frazioni siano più sacrificate di altre dal punto di vista del trasporto, in particolare La Romola e Cerbaia che non hanno un servizio adeguato per il ritorno dal capoluogo.



Considerando che obiettivo dell'Amministrazione è quello di favorire maggiori collegamenti all'interno del territorio comunale e rendere più accessibili i servizi, una parte dei partecipanti ritiene che il collegamento con San Casciano nel giorno del mercato possa garantire una maggiore partecipazione sia perché il mercato del lunedì è un momento molto sentito da tutte le frazioni sia perché il lunedì è un giorno utile per svolgere varie commissioni nel capoluogo.

Considerando le distanze tra le frazioni una parte dei partecipanti ritiene che il percorso della navetta potrebbe essere diviso tra nord e sud per ciascun lunedì del mese.

Ad esempio: il 1° e il 3° lunedì del mese la navetta passa dalla zona nord (Cerbaia, Chiesanuova, La Romola), il 2° e il 4° lunedì passa dalla zona sud (Mercatale, Montefiridolfi, San Pancrazio).

Questa divisione permetterebbe di fare almeno 2 giri ogni lunedì così da garantire maggior servizio in più fasce orarie. Alcuni sottolineano che il servizio di navetta, anche se per pochi giorni e poche tratte, debba essere a pagamento. Questo permetterebbe, in caso di successo, la possibilità di mantenere per più tempo il servizio e renderlo più stabile. Il pagamento potrebbe essere fatto con tessera multi corsa acquistabile in alcuni punti vendita di tutte le frazioni, dai circoli agli esercizi commerciali.

Mobilità condivisa

La promozione di forme di mobilità condivisa è considerata auspicabile anche se non di facile realizzazione viste le abitudini della popolazione anziana, la scarsa dimestichezza di quest'ultima con gli strumenti tecnologici che potrebbero facilitarne l'uso e il problema della "fiducia" e della "sicurezza" che crea una certa resistenza alla diffusione di queste pratiche.

Convenzioni coi centri di interesse

Per iniziare a promuovere e a facilitare l'uso di pratiche di mobilità condivisa sembra importante partire dai cosiddetti "centri di interesse" quali teatro, piscina, palestre che potrebbero offrire un servizio di segnalazione ai propri abbonati, magari supportato dall'Amministrazione comunale che potrebbe investire su un piccolo software a supporto di questa pratica da fornire ai centri di interesse o più artigianalmente fare pressione presso i centri di interesse perché promuovano forme di carpooling per i propri abbonati o utenti. Ad esempio la piscina di San Casciano potrebbe mandare una email a tutti i suoi iscritti di Cerbaia suggerendo l'utilizzo della condivisione dei mezzi e incentivandola in qualche modo.



Bacheca delle frazioni

I partecipanti ritengono che una bacheca installata in ogni frazione possa essere uno strumento valido per condividere il mezzo privato negli spostamenti programmati (ad esempio l'attività sportiva dei figli, l'abbonamento al teatro, il pendolarismo quotidiano verso Firenze, etc.) e per informare i cittadini di servizi e degli appuntamenti esistenti (ad esempio la navetta, il trasporto sociale, la programmazione degli eventi culturali e ricreativi del territorio, etc.).

Dove e come installare le bacheche?

I partecipanti ritengono che le bacheche debbano essere riconoscibili e possibilmente posizionate in luoghi visibili. La vicinanza a luoghi di aggregazione o circoli favorirebbe un maggiore controllo da parte di un "gestore" che potrebbe garantire l'aggiornamento delle informazioni ed essere un punto di riferimento per coloro che richiedono informazioni. Per la frazione di Cerbaia si ritiene che una buona localizzazione possa essere di fronte al CSC o di fronte al Circolo ARCI, per Chiesanuova la soluzione ipotizzata è il Circolo ARCI mentre per La Romola si ritiene che il nuovo parcheggio sia la localizzazione migliore.

Come rendere accessibile a tutti questi servizi? Come promuoverli a tutti i livelli della cittadinanza?

I cittadini sottolineano che si parli di una navetta sperimentale o che si installino bacheche per la condivisione dei mezzi, l'Amministrazione dovrebbe investire maggiormente nella comunicazione e nella promozione di queste iniziative perché esistono già dei servizi che potrebbero essere utilizzati molto di più ma che non sono conosciuti da gran parte della cittadinanza. In particolare è stato già fatto un tentativo di navetta per il periodo natalizio che ha avuto poco successo oltre al servizio di trasporto a chiamata per l'ospedale di Ponte a Niccheri, ancora attivo ma poco utilizzato.

Alcune proposte di promozione e comunicazione sono:

- Coinvolgere le scuole per una maggiore diffusione della cultura della mobilità, incentivando un uso minore dell'auto privata per portare o riprendere i figli a scuola e proponendo progetti pilota in alcune classi per il trasporto condiviso per chi viene da più lontano.
- Fare una comunicazione chiara ed accessibile a tutti. Sia cartacea che web dove i cittadini possano capire di cosa si sta parlando, le modalità di utilizzo del servizio, i tempi, etc. (ad esempio per la navetta chiarire i giorni in cui c'è il servizio, gli orari, le destinazioni e i costi).
- Organizzare momenti ludici e ricreativi che aiutino ad avvicinare i cittadini a queste nuove forme di mobilità ad esempio organizzando un evento (ad esempio la Festa della mobilità dolce dove più di 1000 cittadini parteciparono alla pedalata).
- Prevedere servizi promozionali come ad esempio mettere un volontario della misericordia a misurare la pressione nella navetta o creare una sorta di "navetta del gusto" per i primi tempi dove ad ogni fermata venga offerto qualcosa da bere o da mangiare.

Infine un partecipante suggerisce di entrare nella Rete dei Comuni virtuosi per promuovere questo tipo di attività ma anche per raccogliere spunti da altre esperienze e buone pratiche (<http://comunivirtuosi.org/>) mentre un'altra partecipante che utilizza spesso il car sharing a Firenze con i servizi di Car To Go ed Enjoy, chiede all'Amministrazione di informarsi sulla possibilità di estendere l'accordo del Comune di Firenze anche al Comune di San Casciano.



REPORT DI MERCATALE

Al tavolo hanno partecipato 10 persone, tra cui esponenti di associazioni locali.

I partecipanti hanno evidenziato la necessità di sostenere un percorso sul tema della mobilità sostenibile con una visione di lungo periodo, non concentrandosi quindi solo su interventi mirati ma prolungando il lavoro anche oltre il percorso, per promuovere il messaggio della necessità di un cambiamento culturale, in particolare sul tema dell'uso dell'automobile privata. Senza questo tipo di intervento, anche obiettivi concreti e di breve periodo non sarebbero ipotizzabili. Il tavolo ha poi discusso le tre diverse linee di azione individuate:

Servizio navetta integrativo al TPL

La possibilità viene valutata come molto utile, in particolare per gli anziani, categoria di cittadini ritenuta più fragile in un sistema di mobilità fondamentalmente basato sull'uso del mezzo privato.

Il servizio dovrebbe coprire fasce orarie trascurate, consentendo andata e ritorno verso il capoluogo nell'arco della mattinata e sarebbe particolarmente rilevante nei periodi meteorologicamente più avversi.

Il lunedì viene valutato come un giorno utile, proprio per la possibilità di accedere oltre che ai servizi anche al mercato locale, come già evidenziato in fase di ascolto dai portatori di interesse del territorio.

Il tavolo ha individuato al riguardo tre direttrici di spostamento definite "buco", in cui il TPL viene segnalato come particolarmente carente e che necessiterebbero quindi dell'integrazione della navetta:

- la tratta Montefiridolfi - San Casciano;
- la tratta La Romola - San Casciano (in particolare La Romola-Cerbaia; Talente-San Casciano);
- la tratta Santa Cristina - San Casciano.

La proposta è poi anche di utilizzare la navetta per spostamenti serali in occasione di eventi culturali o ricreativi di ampio interesse, per facilitare la partecipazione in particolari di anziani soli.

Inoltre, la navetta potrebbe anche servire a sostenere in particolare periodi dell'anno - legati specialmente ai lavori stagionali in campagna (vendemmia) - lo spostamento di lavoratori con problemi di mobilità verso le principali aziende agricole della zona.



Rete tra le associazioni del territorio per ottimizzare risorse di mezzi e di volontariato sul trasporto sociale

I partecipanti valutano positiva la copertura esistente sui servizi socio-sanitari assicurata dalle associazioni e ritengono che non sia possibile ipotizzare di chiedere loro un ulteriore sforzo.

Questo non esclude però la possibilità di migliorare l'efficienza della rete: ad esempio, promuovendo meglio i servizi esistenti, non con semplici comunicazioni cartacee ma con specifici incontri di frazione e contatti mirati. Secondo i presenti, alcuni dei servizi esistenti sono poco o per niente conosciuti, come nel caso del trasporto per eventi culturali fornito da Anteas.

Un servizio telefonico in grado di fornire informazioni sui servizi esistenti e sui referenti delle associazioni potrebbe aiutare da questo punto di vista.

La mancanza di volontari per la guida dei mezzi viene segnalata nel caso di Montefiridolfi dove è attualmente presente un mezzo sostanzialmente fermo.

Per sostenere l'azione delle associazioni viene ipotizzata anche la possibilità di mettere in campo nuove fasce di popolazione "da impiegare" (richiedenti asilo, profughi) per la conduzione dei mezzi come servizio di pubblica utilità alla comunità anche con obiettivi di integrazione sociale.

Una migliore messa in rete delle risorse associative esistenti, non esclusivamente impegnate nel sociale ma ad esempio integrando la rete anche con i mezzi delle associazioni sportive, potrebbe poi consentire di organizzare servizi di trasporto in occasione di eventi programmati, come le feste di paese.



Condivisione automobili private

I partecipanti hanno evidenziato che per promuovere questo tipo di mobilità occorre innanzitutto “rompere il muro di diffidenza verso la novità”, magari attivando esperienze pilota su eventi specifici che, con un esito positivo, potrebbero fungere da volano per lo sviluppo di un sistema più consolidato e diffuso.

Molto importante viene ritenuta non solo la localizzazione di un’eventuale bacheca nei circoli del paese ma anche una gestione affidata, almeno per il periodo di prova, a una sorta di “referente” dell’iniziativa, in grado di diffondere l’informazione verso questo tipo di opzione di trasporto che di svolgere una funzione di filtro sui messaggi inseriti.



La bacheca dovrebbe in questo caso incrociare eventi con offerte e domande di passaggi e richiederebbe un aggiornamento continuo in coordinamento con i direttori della programmazione di cinema e teatro, possibilmente supportata dalla Pro Loco.

Per quanto riguarda gli eventi culturali, sarebbe importante, secondo i partecipanti, cercare di favorire un sistema di incentivi alla condivisione dell’auto: ad esempio sul costo dei biglietti, piuttosto che sulle possibilità di parcheggio. Proprio il problema di parcheggio, che per gli eventi di grande richiamo (festa medioevale) viene ritenuto centrale, andrebbe incoraggiata la condivisione dell’auto anche in relazione alla creazione di parcheggi scambiatori (a Mercatale e Cerbaia) su cui poi innestare un servizio di navetta.



SEGUITECI SU...



WEB

<http://open.toscana.it/web/community-mobility-network>

FACEBOOK

<https://www.facebook.com/muoversiincomune>

GRAZIE! 